



Al Sindaco del Comune di Città di Castello

Alla Giunta

Alla Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: interrogazione su Rassegna CdCinema

Premesso

-di aver accolto a suo tempo con favore l'iniziativa del gestore privato dell'attuale Nuovo Cinema di aver organizzato con il Patrocinio del Comune una serie di proiezioni presso il parco Vitelli a Sant'Egidio, sia come momento di ripresa dell'offerta culturale dopo il lockdown sia come occasione di recuperare almeno in parte le problematiche economiche dovute alla chiusura, ritenendo però che ci fosse stata una concertazione, guidata dall'Amministrazione che ha concesso il Patrocinio, con il soggetto che da 11 anni a Luglio organizza la Rassegna CdCinema;

-di essere purtroppo venuti a conoscenza dell'annullamento della Rassegna cinematografica CdCinema dai social attraverso un comunicato della stessa associazione postato sulla propria pagina facebook;

-che da tale post si evince chiaramente che le motivazioni di tale annullamento non sono ascrivibili all'emergenza sanitaria o ad un calo di motivazione o impegno, che invece vengono ribaditi nell'annuncio di una entusiasta preparazione di calendario e cartellone a seguito della scelta dei film e della organizzazione del Concorso Opere Prime;

- che tale avanzato stato di lavorazione fa supporre l'esistenza di un pregresso accordo tra Associazione e Comune per la concessione degli spazi, attrezzature ed eventuali contributi per la realizzazione della manifestazione,

CONSIDERATO CHE

La Rassegna cinematografica è stata per 11 anni organizzata con cura e competenza dalla associazione medesima, con la collaborazione del Comune e con finanziamenti regionali che hanno permesso alla città di godere per il tempo estivo di una ricca e interessante offerta cinematografica, quando nessun altro soggetto offriva alcuna possibilità di vedere film;

non è scontato ricordare gli anni in cui CdCinema era l'unico momento e l'unica rassegna in grado di portare la cinematografia a Città di castello, data la chiusura delle sale cinematografiche private: anni in cui per vedere un film non restava che emigrare;

RILEVATO

Che l'associazione CdCinema si definisce "senza scopo di lucro, orgogliosamente "apolitica", che si è retta grazie al volontariato di chi, in questi 12 anni, ha dedicato il proprio tempo libero per creare

una realtà che durante l'estate ha permesso di passare le vostre serate fuori, di sognare e riflettere, piangere e ridere.”

E che afferma:

“Quest'anno ci fermiamo e non per il Covid (avremmo adottato tutte le misure di sicurezza). Ci fermiamo perché non avremmo potuto affrontare un evento uguale al nostro nello stesso periodo in cui, da tanti anni, CdCinema organizza la sua rassegna.”

SI CHIEDE DI SAPERE

-le motivazioni per le quali codesta amministrazione quest'anno non ha sostenuto l'organizzazione della Rassegna CdCinema, permettendone di fatto l'annullamento con la conseguente perdita dei finanziamenti regionali;

- se, come ogni anno, sia stata chiesta dalla Associazione CdCinema la concessione degli spazi, per quale periodo e quale sia stata la risposta dell'assessorato competente;

- se e quali siano stati i fondi stanziati per la realizzazione della Rassegna CdCinema e se siano stati erogati;

-le azioni che codesta amministrazione ha concretamente realizzato al fine di scongiurare una tale situazione che penalizza ancora una volta l'offerta culturale nella nostra città, mortificata troppo spesso e troppo a lungo da una mancanza di programmazione, di idee e di investimenti;

- come mai né Sindaco né Giunta siano stati in grado di gestire e concordare con entrambi i soggetti il calendario e l'offerta delle due rassegne, peraltro caratterizzate da finalità differenti e conseguenti scelte filmiche diversificate e capaci di attrarre varie tipologie di pubblico;

- se siano stati stanziati ed elargiti contributi per la realizzazione della Rassegna Cinema d'Estate organizzata dal gestore privato;

- le intenzioni di questa amministrazione per il futuro culturale di questa città, penalizzata da anni di incuria e di mancata progettazione.

Lì, 16/07/2020

Emanuela Arcaleni, Vincenzo Bucci

Gruppo consiliare Castello cambia